

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



RIAPERTA LA SP 104 A LAURIANO

I 160 anni
del Canale Cavour



Le Aree
metropolitane
a Bruxelles



La Giornata
dell'Energia Sociale

PRIMO PIANO

Le Aree metropolitane a Bruxelles.....3

VIABILITÀ

Riaperta la Sp 104 a Lauriano.....4

Al servizio dei Comuni e del territorio.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Uno sguardo all'aria, anteprima 2025.....9

Formazione nell'Agenda sviluppo sostenibile.....10

Prima Giornata dell'Energia Sociale.....12

PAINT, chiuso il confronto con i Comuni.....14

Canale Cavour, una storia lunga 160 anni.....17

DAT, una pagina da scrivere.....19

Un totem emozionale per il progetto aMare.....21

#SCUOLECITTAMETROTO

Gobetti-Marchesini una scuola inclusiva.....23

Incontro con la Consulta degli studenti.....24

Ancora un premio all'Albert di Lanzo.....25

EVENTI

Da Pralormo a Favria, tulipani in fiore.....27

La stagione dell'Ippodromo di Vinovo.....28

Gli eventi sul territorio.....30

TORINOSCIENZA

Settimane della Scienza, aperta la call.....39

#lafotodellasettimana



Torna la Camminata fra i Ciliegi in Fiore.

Domenica 12 aprile a Pecetto Torinese la 43ª edizione di uno degli appuntamenti più amati della primavera. Una camminata immersa nei ciliegi in fiore, tra natura, panorami e una giornata da vivere insieme.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Le Aree metropolitane a Bruxelles

Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione Europea per la Coesione e le riforme, ha incontrato a Bruxelles i sindaci e i rappresentanti del Forum delle Autorità Metropolitane Europee (EMA).

Tra i temi trattati, l'impatto della nuova programmazione dei fondi strutturali sul Fondo sociale europeo e sui Fondi per le politiche agricole.

La Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dal vicesindaco Jacopo Suppo, che a Bruxelles ha anche avuto un incontro con la squadra della presidente di turno del Comitato delle Regioni, l'ungherese Kata Tüttö, insieme a Carmine Pacente, consigliere comunale di Milano e membro del Comitato delle Regioni, a Pierluigi Sanna, vicesindaco metropolitano di Roma, e a Marco Griguolo, consigliere delegato della Città metropolitana di Milano.

Carla Gatti



Riaperta la Sp 104 a Lauriano

Sono terminati i lavori per consentire la riapertura in entrambi i sensi di marcia della Strada Provinciale 104, che collega i Comuni di Lauriano e Moransengo-Tonengo (in Provincia di Asti), ovviando alle conseguenze delle frane che si sono verificate a seguito del maltempo dell'aprile 2025. Il tratto in cui si è dovuto procedere alla ricostruzione del corpo stradale è stato bitumato ed è stato riaperto al traffico nel pomeriggio di giovedì 2 aprile. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, ha effettuato un sopralluogo al cantiere, accompagnato dalla sindaca di Lauriano

Mara Baccolla e dal consigliere metropolitano Andrea Gavazza, presidente della Commissione Lavori pubblici e infrastrutture. Il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori, approvato nell'autunno scorso dalla Città metropolitana di Torino, ha stimato un investimento complessivo di 850.000 euro, suddiviso in interventi attuativi e prioritari. "Il primo di questi interventi, con una spesa di 250.000 euro, ha consentito la ricostruzione del corpo stradale al km 5+300, grazie alla realizzazione di una cortina di micropali - spiega il vicesindaco Suppo -. I lavori sono stati avviati all'inizio di quest'anno e per la loro realizza-

zione la Città metropolitana ha impiegato fondi propri. Intendiamo richiedere le risorse per l'attuazione della totalità degli interventi alla Regione Piemonte e al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture".

Il movimento franoso a valle della Sp 104 al km 5+300 aveva asportato parte della carreggiata, obbligando la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana a interrompere la circolazione. La nicchia di distacco era alta circa 5 metri e la frana aveva raggiunto il tratto sottostante della Provinciale 104, ricoprendolo completamente con sabbia e argilla contenenti ciottoli di medie dimensioni.



Per consentire la riapertura a doppio senso di marcia, seppur con qualche limitazione di peso e sagoma, è stata eseguita la pulizia della sede stradale interessata dall'evento, sono state rimosse le parti di materiale instabile e sono stati riprofilati i fossi di guardia. Ciò consente la percorribilità del tratto sinora interrotto, in attesa dell'attuazione degli altri interventi previsti dal progetto generale. Al km 5+600 si è reso necessario adottare un restringimento di carreggiata, regolamentato con un senso unico alternato a vista. Su tutta la tratta, oltre a istituire il divieto di transito ai veicoli di lunghezza superiore a 10 metri, è stata interdetta la circolazione ai veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate.

La Provinciale 104 si sviluppa nella zona collinare orientale del territorio della Città metropoli-

tana di Torino, attraversando il territorio del Comune di Lauriano e collegando aree rurali e piccoli centri abitati in direzione di Cocconato (Asti). L'arteria è interessata da un traffico veicolare prevalentemente leggero, ma ha un ruolo strategico nella mobilità intra-comunale nella zona al confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Asti, assicurando la continuità dei collegamenti tra le frazioni e la connessione con la viabilità di livello superiore. Sulla Sp 104 transitano ad esempio gli scuolabus, che sono sinora stati deviati sulla viabilità di minore importanza e di larghezza limitata. L'analisi dei danni arrecati dal maltempo dell'aprile 2025 a Lauriano ha evidenziato la presenza di diversi dissesti franosi nei terreni che costeggiano la carreggiata tra il km 5+031 e il km 5+623 della Provinciale 104. In

alcuni tratti le frane hanno interessato anche la carreggiata, con dislivelli che possono raggiungere i 42 metri, come nel caso che è stato oggetto del primo intervento, compromettendo la sicurezza e la percorribilità.

La riapertura consente la transibilità con le condizioni minime di sicurezza e con una continua sorveglianza.

Michele Fassinotti



Al servizio dei Comuni e del territorio

Nei giorni scorsi il Comune di Villar Focchiardo ha tenuto a ringraziare pubblicamente sui suoi profili social il Centro Mezzi Meccanici della Città metropolitana di Torino per gli interventi di pulizia delle bealere presenti nel territorio comunale, fondamentali per garantire il corretto deflusso delle acque e la sicurezza delle aree circostanti. A Villar Focchiardo sono anche stati programmati lavori per il ripristino delle piste forestali, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e la sicurezza. Gli interventi sono stati effettuati a seguito di una convenzione tra il Comune valsusino e la Città metropolitana e grazie alla collaborazione del locale Consorzio Forestale. Quello di Villar Focchiardo è uno dei tanti esempi del supporto che il Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana assicura ogni anno alle amministrazioni e alle comunità locali, grazie alla disponibilità di macchine operative dalle notevoli prestazioni e di personale altamente qualificato per il loro utilizzo.



MACCHINE E PERSONALE QUALIFICATO PER OPERARE IN TUTTE LE STAGIONI E PER MOLTEPLICI ESIGENZE

Il Centro Mezzi Meccanici ha sede in via Alberto Sordi 5/7 a Grugliasco, e gestisce innanzitutto la riparazione e manutenzione di 235 veicoli in dotazione al Dipartimento Viabilità e Trasporti, sia per quanto riguarda gli aspetti meccanici, elettrici ed elettronici, sia per la riparazione e sostituzione degli pneumatici. Basta qualche semplice dato per dare un'idea dell'attività in cui sono impegnati il personale e i mezzi: nel 2025 sono stati effettuati 27 interventi complessi richiesti dai Comuni, oltre a tre interventi la cui necessità è stata segnalata dai Circoli territoriali in cui sono suddivise le Direzioni Viabilità 1 e 2 della Città metropolitana e a due interventi richiesti da istituti scolastici per il taglio dell'erba e lavori vari. Il parco mezzi è costituito sia da veicoli di massa inferiore ai 35 quintali, come autocarri, furgoni e automobili, che da mezzi più pesanti e potenti, quali autocarri, rimorchi, se-



mirimorchi, macchine operatrici come terne e trattori, macchine movimento terra come miniescavatori, escavatori, pale gommate, pale cingolate, grader. Del parco mezzi fanno parte anche le frese per lo sgombero neve in caso di precipitazioni molto consistenti e per la riapertura estiva delle strade di alta quota. Il centro dispone anche di lame, vomeri, spargisale, bracci decespugliatori, testate trincianti, piattaforme di lavoro elevabili.

L'attività viene svolta sia in maniera diretta, tramite il personale assegnato all'officina del Centro Mezzi Meccanici, sia mediante contratti pluriennali di servizio, affidati attraverso gare ad operatori specializzati del settore. Al Centro Mezzi Meccanici operano un responsabile, due tecnici operatori dei mezzi meccanici e due meccanici. Oltre a curare la manutenzione di mezzi e attrezzature, il centro ne garantisce la perfetta efficienza e la preparazione per le revisioni periodiche prescritte dal Codice della Strada. Si occupa inoltre dell'acquisto e gestione del carburante e dei lubrificanti per tutti i mezzi circolanti e dell'approvvigionamento dei ricambi e materiali di consumo. L'officina è dotata di un sistema di diagnosi informatizzato. Sulla base delle esigenze operative e tecniche, il centro definisce inoltre le priorità dei piani di acquisto di nuovi mezzi con i relativi allestimenti e attrezzature, per consentirne il rinnovamento o la sostituzione di quelli ritenuti obsoleti, vetusti o catalogati come fuori uso.

QUALI INTERVENTI VENGONO ESEGUITI E COME RICHIEDERLI

che viene prestata ai Comuni, agli Enti o alle associazioni del territorio metropolitano convenzionati riguarda principalmente lo svolgimento di attività di manutenzione. In alcuni plessi scolastici di proprietà della Città metropolitana, il Centro Mezzi Meccanici si occupa della manutenzione del verde.

L'elenco degli interventi che possono essere richiesti comprende la realizzazione e la manutenzione di strade bianche, l'apertura e la manutenzione di piste agro-silvo-pastorali, la realizzazione e la pulizia di fossi, canali di scolo o irrigui, il ripristino del territorio a seguito di frane e alluvioni, l'apertura e la manutenzione di piste taglia-fuoco in aree



boschive, la sistemazione di terreni per le aree turistiche attrezzate e gli impianti sportivi. Il centro programma i lavori e assegna le macchine e i relativi operatori, sulla base della cronologia di ricevimento delle richieste, ma anche in considerazione di priorità particolari e della stagionalità di taluni interventi rispetto ad altri. Ad esempio, la pulizia dei fossi è una tipica attività invernale, che precede la stagione primaverile delle piogge, mentre nei mesi di maggio e giugno una parte dei mezzi e degli operatori sono impegnati per lo sgombero della neve e il ripristino del piano viabile su strade provinciali di notevole valore turistico e fondamentali per le attività agro-silvo-pastorali, come la 172 del Colle delle Finestre, la 173 dell'Assietta e la 50 del Nivolet.

Basta qualche semplice dato per dare un'idea dell'attività in cui sono impegnati il personale e i mezzi: nel 2025 sono stati effettuati 27 interventi complessi richiesti dai Comuni, oltre a 3 interventi la cui necessità è stata segnalata dai Circoli territoriali in cui sono suddivise le Direzioni Viabilità 1 e 2 della Città metropolitana e a 2 interventi richiesti da istituti scolastici per il taglio dell'erba e lavori vari. I Comuni beneficiari del servizio devono garantire i beni di consumo delle macchine operatrici (gasolio, lubrificanti, ecc), eventuali operai in appoggio agli addetti della Città metropolitana, la direzione dei lavori, l'allestimento dell'area di cantiere per quanto attiene alle normative di sicurezza e gli eventuali ulteriori adempimenti concordati durante i sopralluoghi preliminari al fine di garantire la miglior esecuzione e svolgimento dei lavori. La richiesta di intervento deve essere inoltrata attraverso il sito istituzionale dell'Ente al link <https://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/interventi-con-mezzi-meccanici>

Dopo l'accettazione e la presa in carico di ogni singolo intervento, il Dipartimento Viabilità e Trasporti formalizza con una determina autorizzativa la messa a disposizione dei mezzi meccanici e degli operatori.

m.fa.

IL PARCO MEZZI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- 4 frese da neve
- 3 pale gommate di grandi dimensioni, di cui una dotata di fresa da neve
- 2 pale cingolate
- 3 escavatori cingolati di massa superiore ai 200 quintali
- 3 escavatori medi di massa fino a 110 quintali
- 3 miniescavatori di massa fino a 50 quintali
- 1 escavatore gommato di massa superiore ai 200 quintali
- 2 autocarri ribaltabili a 3 assi allestiti da cava-cantiere
- 1 autocarro a 4 assi dotato di gru idraulica per sollevamenti pesanti
- 1 autocarro a 2 assi ribaltabile dotato di gru idraulica
- 2 rimorchi a tre assi con rampe per il trasporto di macchine operatrici
- 2 trattori stradali abbinati a 2 semirimorchi con rampe per il trasporto di macchine operatrici di grandi dimensioni
- 1 autocarro allestito con rampe e pianale per il trasporto delle macchine operatrici compatte
- 2 trattori agricoli dotati di trincia
- 1 furgone allestito a carro officina
- 5 furgonette
- 1 autocarro ribaltabile di massa inferiore a 35 quintali.



Uno sguardo all'aria, anteprima 2025

La qualità dell'aria continua a migliorare, ma il percorso non è ancora chiuso. Città metropolitana di Torino e ARPA Piemonte hanno pubblicato l'anteprima della relazione "Uno sguardo all'aria 2025", che offre un primo quadro aggiornato, anche se in modo meno dettagliato rispetto al rapporto completo che uscirà nel prossimo autunno, su qual è stato il trend della qualità dell'aria nell'anno appena trascorso nel territorio metropolitano.

I dati relativi al 2025 mostrano segnali complessivamente positivi: 10 inquinanti su 12 rispettano i valori limite e obiettivo. L'andamento meteorologico nel corso dell'anno ha contribuito a questo risultato. Temperature mediamente più elevate e precipitazioni meno abbondanti, ma distribuite su più giorni, hanno favorito la dispersione degli inquinanti e reso il 2025 non particolarmente critico, con caratteristiche nel complesso paragonabili a quelle del 2023.

Restano però alcuni elementi di attenzione, a partire dalle polveri sottili. Il PM10 presenta ancora superamenti del limite giornaliero in 6 stazioni su 20, con un lieve miglioramento rispetto al 2024, anno caratterizzato da condizioni meteorologiche più favorevoli all'accumulo degli inquinanti, mentre il valore medio annuale risulta rispettato ovunque.

Il PM2,5 rientra invece nei limiti su tutto il territorio. Per il biossido di azoto arriva un segnale significativo: per la prima volta dall'avvio dei monitoraggi, tutte le 19 stazioni della rete rispettano i valori previsti.

Continua invece a essere critica la situazione dell'ozono: nel 2025 il valore obiettivo per la protezione della salute umana risulta superato in 9 stazioni su 12 del territorio, dato che conferma una difficoltà già nota.

La tendenza di lungo periodo resta orientata alla riduzione delle concentrazioni degli inquinanti, ma negli ultimi anni questo miglioramento ha rallentato. È un dato che pesa soprattutto guardando ai prossimi obiettivi, perché i nuovi limiti europei saranno più stringenti e richiederanno misure ancora più efficaci.

"I dati confermano un miglioramento complessivo, ma anche criticità persistenti e un rallentamento dei progressi", osserva il consigliere delegato all'ambiente della Città metropolitana di Torino Alessandro Sicchiero. "Sarà necessario rafforzare le misure, in particolare nei settori più impattanti, per raggiungere i nuovi obiettivi europei".

"L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria 2025 su Torino e provincia conferma che il lavoro svolto in questi anni sta producendo risultati concreti - sottolinea il direttore generale di Arpa Piemonte - e infatti, per la prima volta anche su Torino, è rispettato il limite annuale per il biossido di azoto. Si tratta di un traguardo significativo, che

testimonia l'efficacia delle politiche messe in campo e l'impegno condiviso da istituzioni, mondo produttivo e cittadini - sottolinea il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero -. Allo stesso tempo, i dati evidenziano la persistenza di alcune criticità, in particolare per l'ozono, e un rallentamento del trend di miglioramento degli inquinanti più problematici. Questo quadro, unito ai nuovi e più stringenti obiettivi europei sulla qualità dell'aria, rende necessario rafforzare ulteriormente le strategie di intervento e accelerare gli sforzi in tutti i settori maggiormente responsabili delle emissioni".



Il documento di anteprima è disponibile a questo link:

<https://www.cittametropolitana.torino.it/ambiente/aria-agenti-fisici-e-rischio-industriale/qualita-dellaria/dati-sulla-qualita-dellaria/relazioni-annuali>

<https://www.cittametropolitana.torino.it/ambiente/aria-agenti-fisici-e-rischio-industriale/qualita-dellaria/dati-sulla-qualita-dellaria/relazioni-annuali>

Alessandra Vindrola

Formazione nell'Agenda sviluppo sostenibile

La formazione entra nel percorso operativo dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio: è stata pubblicata una manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici a cui affidare due attività formative distinte, una rivolta all'interno dell'Ente e l'altra ai territori, con un focus specifico sulla ristorazione scolastica come politica pubblica di sviluppo sostenibile.

L'iniziativa si inserisce nel progetto di attuazione dell'Agenda metropolitana e attiva il dispositivo "formazione" del Forum Missioni, ulteriore tappa dopo il lavoro già sviluppato dal laboratorio dedicato alla ristorazione scolastica. Un ambito che è stato analizzato come caso emblematico di politica pubblica complessa, capace di incidere contemporaneamente su salute, ambiente, organizzazione dei servizi e sviluppo economico locale, e che richiede un rafforzamento delle competenze tecniche e decisionali a più livelli istituzionali. Con questa manifestazione di interesse, la Città metropolitana di Torino intende quindi individuare soggetti qualificati in grado di progettare e realizzare entrambe le attività formative, oppure anche una sola delle due, in funzione delle competenze disponibili.

Una prima attività riguarda un percorso di formazione interno alla Città metropolitana, rivolto a dirigenti e tecnici impegnati nell'attuazione dell'agenda. Il percorso è orientato a rafforzare il coordinamento tra settori e la capacità dell'Ente di tradurre gli obiettivi strategici in decisioni operative, migliorando la coerenza tra programmazione, organizzazione e azione amministrativa.

La seconda attività è rivolta ai territori ed è destinata ai tecnici dei Comuni, delle stazioni uniche appaltanti e delle centrali di committenza impegnati nella progettazio-



ne, gestione e affidamento del servizio di ristorazione scolastica. Il percorso è orientato a rafforzare le capacità operative e decisionali lungo l'intero ciclo del servizio: dalla lettura dei problemi alla definizione degli obiettivi pubblici, fino alla traduzione in scelte progettuali e strumenti di gara. Il lavoro sarà sviluppato su casi concreti, con un'impostazione applicata e con il coinvolgimento di micro-team comunali, per favorire il coordinamento tra funzioni diverse all'interno degli enti.

Entrambe le attività saranno realizzate con modalità di formazione-azione, con un forte ancoraggio a situazioni reali e momenti di verifica degli apprendimenti, e dovranno concludersi entro settembre.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 30.000 euro, di cui 18.500



euro destinati alle attività formative sulla ristorazione scolastica e 11.500 euro al percorso interno alla Città metropolitana di Torino.

Possono presentare manifestazione di interesse operatori economici con esperienza nella formazione per la pubblica amministrazione, nella governance per lo sviluppo sostenibile e nella conduzione di percorsi di formazione-azione. È ammessa anche la partecipazione in forma congiunta tra più soggetti, per integrare competenze diverse coerenti con la complessità delle attività richieste. Le candidature dovranno essere presentate entro le 12 del 14 aprile.

L'avviso completo e la documentazione sono disponibili sul sito della Città metropolitana di Torino, nella sezione "Avvisi di manifestazione di interesse": <https://www.citta-metropolitana.torino.it/appalti-e-contratti/avvisi-manifestazione-interesse> (avviso numero 70).

a.vi.



Prima Giornata dell'Energia Sociale

Passeggiate guidate in collina e immersi tra i ciliegi, giochi da tavola comunitari e sfide di scacchi in piazza, wellness experience e laboratori culturali e artistici, orti collettivi, spettacoli teatrali, di danza e canori, flash mob, swap party e urban art, iniziative di sensibilizzazione e solidarietà e attività ludico-didattiche per i più piccoli. Ma anche letture di gruppo, piacevoli chiacchierate nelle vie per conoscersi e relazionarsi e, addirittura, la creazione condivisa di un programma radiofonico. Sono solo alcune delle circa 50 attività gratuite e ad accesso libero che sabato 11 aprile animeranno, per l'intera giornata, il Chierese e l'Alto Astigiano trasformando il territorio in un vero e proprio "ecosistema di energia umana" grazie alla prima Giornata dell'Energia Sociale: un progetto corale e partecipativo ideato e realizzato dalla Fondazione della Comunità Chierese, che si avvale del fondamentale sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e del patrocinio di Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino.

Sono 15 i Comuni che hanno dato il patrocinio a questa prima edizione tra Chierese e Alto Astigiano: oltre a Chieri, Albugnana, Andezeno, Arignano, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Marentino, Moncucco, Moriondo, Pavarolo, Pecetto, Pino Torinese, Pino d'Asti, Poirino e Santena.



Più di 60 gli attori che con entusiasmo e dedizione hanno aderito a questo primo grande esperimento sociale: a partire dalle istituzioni comunali, che metteranno a disposizione strutture, idee e spazi condivisi, fino alle numerose piccole e grandi realtà associative, prezioso patrimonio sociale del territorio, passando per le scuole, le biblioteche, i musei e una significativa rappresentanza del tessuto commerciale e imprenditoriale.

Un vero e proprio "movimento dal basso", che unisce pubblico e privato e che vuole fare rete per rimarcare l'importanza dello stare insieme, del conoscersi in modo più personale e autentico e del condividere esperienze reali e identitarie.

"Quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto, non avremmo mai pensato di raccogliere

così tanto entusiasmo e partecipazione - spiega Riccardo Civera, presidente della Fondazione della Comunità Chierese -. Quello che sta nascendo è un evento diffuso, corale e partecipativo fatto dalle persone per le persone. L'11 aprile sarà una giornata di aggregazione, divertimento e cultura, ma anche di riflessione, perché partendo dal nostro territorio vogliamo dimostrare al mondo che può esistere un modello virtuoso e propositivo per vivere insieme e costruire una comunità unita".

"La Città metropolitana appoggia convintamente questa importante iniziativa, che nasce dal basso e che dà forma alle energie della comunità". Così Sonia Cambursano, consigliera metropolitana allo sviluppo economico. Tutte le realtà pubbliche e private che hanno ade-



rito alla Giornata dell'Energia Sociale, coadiuvate e coordinate dalla Fondazione della Comunità Chierese, hanno deciso di mettere in gioco le proprie risorse per creare ognuna un'iniziativa che ne rappresenti la storia, le tradizioni e i valori di riferimento, attingendo da quattro diverse aree tematiche: da quella della Cura, che concerne il giardinaggio, la semina, il cucito, la botanica e l'hobbistica, a quella dell'Espressione con il teatro, la musica e la danza, da quella del Gioco e Sport con spazi ludici per tutte le età, ma anche con scacchi, enigmi e giochi da tavola, alla tematica della Parola e Comunità, con incontri culturali, letture, dialoghi, volontariato e racconti di territorio.

Il risultato finale è un programma eterogeneo rivolto a un pubblico di ogni età, diffuso geograficamente sul territorio e temporalmente nell'arco dell'intera giornata. A cominciare dalla mattina, che si aprirà in contemporanea intorno

alle 11 con le diverse iniziative organizzate nei singoli Comuni. A chiudere idealmente la Giornata dell'Energia Sociale sarà un grande flashmob collettivo in piazza Cavour a Chieri, coordinato dai Gruppi Scout del territorio e a cui sono invitate a partecipare tutte le associazioni che hanno aderito al progetto e tutti i cittadini interessati. Una enorme coreografia umana, ripresa anche dai droni, formerà la parola PACE per mandare un messaggio di fratellanza e amicizia che superi i confini. Ospite della cerimonia conclusiva sarà la giovane cantante chierese Marta Viola, vincitrice del programma televisivo "Io Canto Generation", che si esibirà in un piccolo concerto di chiusura.

"L'energia che arriva da una comunità unita e solidale ha una forza dirompente che può davvero cambiare le cose - racconta Marina Zoepgni, vice presidente della Fondazione della Comunità Chierese -. L'energia sociale può scaturire da una

esperienza condivisa, da un laboratorio creativo, da una passeggiata di scoperta, ma anche da una semplice chiacchierata per la strada o da una canzone cantata insieme in piazza. Grandi e piccoli gesti quotidiani che è giusto tutelare ed esaltare per l'importanza che rappresentano. È questa la filosofia alla base della Giornata dell'Energia Sociale, un'iniziativa che ci auguriamo diventi anno dopo anno sempre più condivisa in Piemonte e sul territorio nazionale".

"In un periodo in cui prevalgono le narrazioni negative, abbiamo aderito alla proposta della Fondazione perché fa emergere le energie positive del territorio". Così Alessandro Sicchiero sindaco di Chieri e consigliere metropolitano delegato all'ambiente, in rappresentanza dei Sindaci di tutti i paesi coinvolti nel progetto.

La Fondazione della Comunità Chierese invita tutti i cittadini dei Comuni coinvolti, così come di quelli limitrofi, ma anche turisti e semplici curiosi, a prendere parte in modo attivo alla Giornata dell'Energia Sociale e alle varie iniziative disseminate sul territorio. Un modo per prendere una pausa dal virtuale per ricaricare il reale e farsi portavoce di un modello di cittadinanza attiva e consapevole che contrasti l'isolamento sociale.

Per maggiori informazioni sulla Fondazione della Comunità Chierese e sul programma della Giornata dell'Energia Sociale è possibile visitare il sito www.fondazionecomunitachierese.it e i canali social della Fondazione.

a.vi.

PAINT, chiuso il confronto con i Comuni

Con l'ultimo appuntamento, che si è tenuto mercoledì 25 marzo a Ivrea, sono terminati gli incontri territoriali dedicati al PAINT, il Piano dell'accessibilità e intermodalità, che ora entra in una fase più operativa: quella in cui il ridisegno della rete del trasporto pubblico locale (TPL) extraurbana presentato ai Comuni viene consolidato, per arrivare entro giugno a una proposta conclusiva da trasmettere all'Agenzia della mobilità piemontese perché venga inserito nella documentazione di gara per i nuovi affidamenti del servizio di trasporto pubblico locale.

La strategia alla base del PAINT, promosso dalla Città metropolitana di Torino con la consulenza di Meta srl, punta a costruire una rete più veloce, più leggibile e più competitiva, capace di migliorare gli spostamenti quotidiani e, allo stesso tempo, di sostenere lo sviluppo del territorio anche nei periodi di maggiore attrattività turistica.

Il PAINT è uno strumento di attuazione del PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibi-

le, approvato dal Consiglio metropolitano nel 2022, e, insieme al Biciplan e al PULS, il Piano della logistica urbana sostenibile, contribuisce a definire un sistema integrato della mobilità sul territorio metropolitano. Tra gli interventi demandati al PAINT, oltre alla riorganizzazione della rete dei bus che sarà conclusa in questa prima fase, rientrano il potenziamento dei nodi di interscambio, lo sviluppo del bike-to-rail, l'attivazione di servizi a chiamata nelle aree a domanda debole e il lavoro sull'integrazione tariffaria.

I criteri che hanno guidato l'impostazione della nuova rete di TPL extraurbano sono chiari: consentire a tutti i Comuni di raggiungere Torino con un solo interscambio, garantire una buona copertura oraria, migliorare il servizio nei periodi festivi ed estivi sulle direttrici di maggiore interesse. Anche sul piano tariffario il lavoro è orientato a una maggiore equità, nella prospettiva di riconoscere le esigenze dei territori più lontani dove i poli attrattori sono distanti e il servizio è meno intenso, tenendo conto di per-



PAINT
PIANO PER L'ACCESSIBILITA'
E L'INTERMODALITA'





correnze più lunghe già nella tariffa base.

I quattro incontri conclusi nelle scorse settimane hanno presentato ai territori le linee del nuovo assetto e raccolto osservazioni su un impianto di rete che non viene considerato come un punto di arrivo, ma come uno schema che sarà successivamente affinato prima di divenire operativo. I Comuni sono stati riuniti per ambiti territoriali, accomunati dalle stesse interconnessioni del trasporto pubblico. Il primo incontro ha coinvolto i Comuni delle Valli di Susa e delle Valli Sangone e Chisone; il secondo quelli del Pinerolese, della Val Pellice e del Carmagnolese; il terzo le Valli di Lanzo, il Ciriacese e il Chivassese; l'ultimo il Canavese, dalle Valli del Gran Paradiso fino a Ivrea.

Questa fase è arrivata dopo un ciclo di appuntamenti svolto lo scorso anno in tutte le zone omogenee, utile a raccogliere esigenze e criticità espresse dai Comuni. Gli incontri appena conclusi hanno rappresentato un momento di restituzione e di confronto su una proposta più strutturata, costruita per aree omogenee di mobilità e per direttrici di servizio.

In parallelo, sono ancora in corso gli incontri con i Comuni dell'area suburbana, interessati dal servizio che si prevede di affidare in house a GTT, che sono stati convocati all'Agenzia della mobilità piemontese per un confronto nel merito delle proposte di revisione di rete presentate dalla Città Metropolitana in coerenza con il PUMS.

Sono inoltre previsti ulteriori approfondimenti con i Comuni di Pinerolo e Ivrea, dove la presenza del trasporto urbano richiede un lavoro specifico di raccordo con il disegno complessivo del PAINT.

"Questo lavoro serve a costruire una rete più efficace e più accessibile, capace di rendere il trasporto pubblico attrattivo e adeguato ai cambiamenti che vive la nostra realtà territoriale - osserva il consigliere delegato ai trasporti della Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza -. Gli incontri hanno confermato che i Comuni hanno compreso la portata del cambiamento proposto e hanno portato contributi utili per affinare ulteriormente il Piano".

È importante sottolineare che il PAINT è una strategia di rete e non ha un assetto chiuso: "Entro maggio contiamo di chiudere il piano tenendo conto delle osservazioni raccolte, così da trasmettere formalmente il ridisegno della rete all'Agenzia della mobilità piemontese per le procedure di gara del trasporto pubblico locale", spiega il consigliere Pasquale Mazza illustrando i prossimi passaggi. "Ma la gara non esaurirà il lavoro: si tratta di una strategia a lungo termine e si continuerà a mettere a punto i dettagli in linea con l'evoluzione delle esigenze. Un esempio sono gli orari scolastici, che hanno interessato molto i Comuni e su cui sarà possibile fare valutazioni più puntuali in vista dell'entrata in funzione del nuovo sistema con l'anno scolastico 2027-2028. Allo stesso modo, sulla mobilità legata alle aziende si potrà intervenire con strumenti di mobility management".

Le slide presentate nel corso degli incontri sono pubblicate sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione dedicata al Piano dell'accessibilità e intermodalità al link:

<https://www.cittametropolitana.torino.it/mobilita-sostenibile/governance-della-mobilita/piano-dellaccessibilita-e-dellintermodalita-paint>

a.vi.



SPORTELLO DI FACILITAZIONE DIGITALE

La Città metropolitana di Torino ha attivato uno **Sportello di Facilitazione Digitale** che offre **assistenza gratuita** per favorire l'uso consapevole e sicuro dei **servizi pubblici online** (es. INPS, PagoPA, Agenzia delle Entrate, Unica, Salute Piemonte, App IO) e dei **dispositivi informatici**.

NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE): COME FARE? RIVOLGITI ALLO SPORTELLO!

Dal **3 agosto 2026** le **carte d'identità cartacee** perderanno validità e devono essere sostituite con la **Carta d'Identità Elettronica (CIE)**.
I Comuni del territorio si stanno organizzando con aperture straordinarie ed altre iniziative.

Ad esempio, il Comune di Torino, sta proponendo alle persone residenti degli appuntamenti all'anagrafe da confermare **online**.

Per avere supporto è possibile fissare un appuntamento con lo Sportello di Facilitazione Digitale! Per contattarlo:

Riceve solo su appuntamento

- **E-mail:** urp@cittametropolitana.torino.it
- **Telefono:** 011 8616570 - 011 8617100
- **Cellulare** (anche WhatsApp): 344 073 8631

Corso Inghilterra, 7 - Torino



Inquadra il QR code per maggiori informazioni sui nostri servizi!



Canale Cavour, una storia lunga 160 anni

Il Canale Cavour - una delle più importanti opere di ingegneria idraulica italiana - compie 160 anni.

E' stato inaugurato il 12 aprile 1866 a Chiavasso dopo soli tre anni di lavori per irrigare le risaie del Vercellese e del Novarese, su un'idea di Francesco Rossi e progetto di Carlo Noè.

Attraversa 83 km, dal fiume Po fino al Ticino, e attraversa i territori del Torinese, Vercellese e Novarese, includendo 101 ponti stradali, 210 sifoni e 62 ponti-canale, oltre alla famosa botte-sifone sotto il fiume Sesia.

L'opera ha di fatto trasformato l'agricoltura piemontese.

La gestione del Canale Cavour è affidata alla Cotenza Canali Cavour, un consorzio costituito nel 1977 tra l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (Vercelli) e l'Associazione Irrigazione Est Sesia (Novara).

Questo ente congiunto garantisce la distribuzione delle acque per l'irrigazione, la manutenzione dell'infrastruttura e la regolazione dei flussi sugli 83 km: la presidenza è condivisa dai



presidenti di Ovest Sesia e Est Sesia, ci sono in servizio ancora oggi gli acquaioli, un personale specializzato che monitora i livelli tramite idrometri ogni 4-5 km e interviene tramite scaricatori, come quello di Greggio, per regolare la portata.

Compito del Canale Cavour è assicurare il servizio irriguo per il comprensorio risicolo piemontese e lombardo, la salvaguardia idraulica del territorio e la manutenzione di ponti-canale e sifoni.

Per celebrare i 160 anni del canale, tutte le istituzioni territoriali sono coinvolte: l'appuntamento è per sabato 12 aprile alle 10.15 al cosiddetto edificio di presa, situato sul Po a valle del ponte di Chivasso.

L'attrice Lucilla Giagnoni intervallerà gli interventi istituzionali con alcuni momenti narrativi dedicati alla storia del Canale Cavour.

Nelle scorse settimane, in occasione delle Giornate di primavera, il FAI-Fondo Ambiente Italiano ha aperto al pubblico le porte dell'edificio di presa a Chivasso e i volontari hanno illustrato dettagli tecnici e storici di grande fascino.

c.ga.



DAT, una pagina da scrivere

Si è svolto martedì 31 marzo, nell'auditorium della Città metropolitana di Torino, il convegno "DAT, una pagina da scrivere", un momento di riflessione profonda e multidisciplinare sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento. L'incontro ha rappresentato non solo un'analisi dello stato dell'arte della legge 219/2017, ma un vero e proprio laboratorio per definire le tappe future della tutela della dignità umana. "Questo appuntamento - ha illustrato Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità - segna il punto di arrivo di un lungo percorso di studio, ma è, soprattutto, un nuovo inizio per portare la sensibilizzazione su tutto il territorio metropolitano".

Il dibattito è stato aperto dai saluti istituzionali di Francesco Tresso, assessore della Città di Torino, e di Nicoletta Bellin, dell'Ordine Assistenti

Sociali Piemonte e Valle d'Aosta, che hanno introdotto i temi dell'etica e del diritto alla scelta. La tavola rotonda, coordinata da Monica Tarchi, dirigente della Città metropolitana di Torino, ha visto la partecipazione di figure chiave che hanno analizzato la complessità delle DAT da diverse prospettive. Diego Lopomo, responsabile dell'Ufficio Welfare, pubblica tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria della Città metropolitana, ha chiarito il ruolo centrale dell'Ente nel coordinamento territoriale, mentre le relazioni di Filomena Gallo, avvocatessa e segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, e Barbara Gagliardi, professoressa di Diritto sanitario e amministrativo dell'Università di Torino, hanno tracciato la cornice giuridica necessaria per garantire l'autodeterminazione individuale.

Un passaggio fondamentale della discussione ha riguardato il valore del dialogo tra





medico e paziente. Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, ha ricordato con forza che "la comunicazione è tempo di cura", evidenziando come la relazione umana debba trovare spazio e dignità anche nei tempi compressi della sanità moderna. A questa riflessione si è affiancata quella linguistica di Lucia Fontanella, la quale ha spiegato che la chiarezza e la semplicità del linguaggio sono requisiti imprescindibili nella stesura delle DAT: utilizzare più parole, se serve a rendere il contenuto inequivocabile, diventa un atto di rispetto verso la volontà della persona.

Il confronto ha toccato anche i risvolti operativi e amministrativi che rendono concreto l'esercizio del diritto. Roberto Grassi Reverdini, segretario del Consiglio Notarile Torino e Pinerolo, ha analizzato il supporto fondamentale del notariato, mentre Graziano Pelizzaro, vicepresidente l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (Anusca), e Claudio Fulvio Strippoli, dell'Ufficio stato civile del Comune di Torino, hanno portato l'attenzione sugli aspetti tec-



nici quotidiani che gli Uffici di stato civile devono affrontare, bilanciando la volontà del singolo con il regolamento vigente. Il valore sociale e bioetico è stato ulteriormente arricchito dal contributo di Elisa Pittori, che ha illustrato l'impegno della Chiesa Valdese nel supporto alla conoscenza, e di Luca Savarino, professore di Bioetica dell'Università del Piemonte Orientale, che ha invitato a considerare le DAT all'interno di un contesto più ampio di consenso informato, dove la decisione non è un atto burocratico, ma parte di un percorso relazionale costante.

Le conclusioni della giornata, affidate a Roberta Dotta, presi-



dente della IX Sezione civile del Tribunale Ordinario di Torino, hanno confermato la necessità di una sinergia totale tra le diverse anime della società civile. Per dare seguito a questo importante confronto, la Città metropolitana di Torino ha già tracciato un percorso operativo post-convegno. L'impegno futuro si concentrerà sulla formazione specifica degli operatori e su una comunicazione più efficace verso la cittadinanza, mirando a integrare il lavoro delle ASL e alla stesura di un vademecum operativo che diventi una guida sicura per le professionalità che operano sul tema.

Anna Randone

Un totem emozionale per il progetto aMare

Si è conclusa venerdì 27 marzo, nella sede ENGIM Artigianelli di corso Palestro a Torino, l'ultima tappa nelle scuole del progetto "aMare: navigare tra affettività e sessualità". Un percorso intenso, che ha visto circa 300 studenti tra i 15 e i 17 anni delle agenzie formative Engim e CIOFS-FP Piemonte mettersi in gioco per costruire una nuova consapevolezza emotiva.

Il momento centrale dell'incontro è stata la realizzazione di un "totem emozionale". Ragazzi e ragazze hanno lavorato insieme per dare forma fisica ai propri pensieri, incollando sulla struttura le frasi più significative e le riflessioni emerse durante il lavoro svolto nei sei incontri precedenti. Il totem diventa così un manifesto visivo del loro percorso di crescita, un mosaico di parole che racconta dubbi, sco-

perte e nuove consapevolezze. Promosso dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Fondazione CRT e l'Associazione Oltre, il progetto nasce per rispondere a un bisogno urgente: offrire ai ragazzi strumenti solidi per orientarsi tra i cambiamenti del corpo e le complessità delle relazioni, in un'epoca in cui i riferimenti sociali sono spesso frammentati.

Il percorso, articolato in sei incontri per classe, ha utilizzato una metodologia di ascolto e accompagnamento, lontano dalle lezioni frontali. Come sottolineato dagli esperti, l'obiettivo è stato abbattere il muro dell'imbarazzo per affrontare temi come il consenso, la gestione del rifiuto e l'uso dei social media.

"Navigare tra affettività e sessualità - spiega Elisabetta Ghione, referente del progetto per l'Associazione Oltre - è stata una

navigazione lunga e importante. Abbiamo aiutato i ragazzi a uscire dall'imbarazzo, rispondendo a domande fatte con i loro termini, a volte forti, ma carichi di contenuti che meritano risposte vere. Hanno imparato che le relazioni di coppia sono uno spazio democratico: il rispetto e il vedere l'altro non come un oggetto o una proprietà sono le basi per una relazione sana".

Al centro del dibattito, la lotta contro la tossicità nelle relazioni e l'ansia da prestazione alimentata dal mondo digitale. Francesca Paschetta, psicologa e sessuologa del progetto, evidenzia come il confronto abbia fatto emergere il desiderio di libertà dei ragazzi: "Una delle domande più toccanti è stata posta da un ragazzo che ha scritto su un foglietto colorato 'Come ci si sente ad essere controllate?'. Un segno, questo, di una curiosità



profonda su come evitare che una relazione diventi tossica. Abbiamo capito insieme che una donna vera è una donna libera: libera di vestirsi, di muoversi e di scegliere senza essere deviata dall'idea di qualcun altro".

Dalle testimonianze emerge anche la fatica del passaggio dal digitale al reale: "C'è una sorta di ansia da prestazione e da esposizione. Molti sono legati ai social, sono bravi a scrivere in chat, ma dal vivo non sanno come approcciarsi. Quando l'ansia diventa ingestibile ci si blocca, impedendo di essere autentici di fronte agli altri".

Il progetto "aMare" non si ferma qui. Tutto il materiale raccolto, le riflessioni, il totem realizzato da Engim Artigianelli e San Luca, il cortometraggio ideato dal Centro di formazione professionale Don Bosco e lo spot pubblicitario creato da un'idea del Centro di formazione professionale Maria Mazzarello saranno i protagonisti dell'evento finale previsto per giovedì

9 aprile nella sede della Città metropolitana di Torino. Sarà un momento per restituire i risultati di questo percorso e per ribadire l'importanza di investire sull'educazione sentimentale delle nuove generazioni, sulle quali poggia il futuro della nostra società.

a.ra.



Gobetti-Marchesini una scuola inclusiva

All'Istituto di istruzione superiore Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino l'inclusione è un elemento centrale del progetto educativo. La scuola è infatti Polo per l'inclusione della città di Torino e sede del CTS, il Centro Territoriale di Supporto, che promuove l'accesso alle tecnologie per gli alunni con disabilità, favorendone autonomia e integrazione. Questo impegno si traduce anche in spazi e attività dedicati, come l'aula sensoriale, lo spazio per la realtà virtuale, il laboratorio di ceramica, l'aula green nel giardino della scuola e l'aula multifunzionale per attività musicali e teatrali.

Tra le esperienze più significative figurano, oltre alla lavorazione della ceramica, anche i percorsi nell'orto, rivolti in particolare a studenti con forme gravi di autismo, le attività di pet therapy e la collaborazione con il Conservatorio musicale di Torino.

La consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione Caterina Greco ha visitato con il vicesindaco Jacopo Suppo la sede centrale della scuola, in via Figlie dei Militari, accolta dalla dirigente Maria De Pietro.

Tra i percorsi che qualificano il lavoro del Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino sul benessere degli adolescenti rientra anche il progetto



“Nuove F-orme: relazioni che curano”, della Città metropolitana di Torino nell’ambito del piano annuale per il diritto allo studio.

Il progetto, cofinanziato da Fondazione CRT, affronta il tema della salute mentale in adolescenza e punta a rafforzare il raccordo tra scuola, famiglie e servizi, sostenendo in particolare i ragazzi nei momenti di maggiore fragilità. In questo quadro, studenti e studentesse hanno realizzato il kit sull’antifragilità “Mezzo pieno”, pensato come strumento concreto per parlare di benessere psicologico tra pari.

Zahra Boukachaba



Incontro con la Consulta degli studenti

Il 31 marzo la consigliera della Città metropolitana di Torino Caterina Greco, delegata all’istruzione, ha incontrato i rappresentanti della Consulta degli studenti in un momento di confronto dedicato ai temi dell’edilizia scolastica, del benessere a scuola e della rappresentanza giovanile. L’incontro ha rappresentato un’importante occasione di ascolto e dialogo con gli studenti, con l’obiettivo di rafforzare il rapporto tra l’Ente e il mondo della scuola, valorizzando il ruolo attivo dei giovani nella segnalazione delle criticità e nella proposta di soluzioni.

“Ho voluto confermare ai rappresentanti della Consulta che il nostro Ente è a loro disposizione per affrontare ogni problema e, soprattutto, per calendarizzare appuntamenti costanti con loro”, ha commentato la consigliera Greco.

Tra le prospettive emerse, si sta lavorando all’organizzazione di una conferenza da realizzare in prossimità della fine dell’anno scolastico, per approfondire i temi connessi agli interventi della Città metropolitana di Torino in materia di edilizia scolastica e sicurezza.

z.bo.



Ancora un premio all'Albert di Lanzo

Grande soddisfazione per l'Istituto Federico Albert di Lanzo Torinese al "Memorial Vittorio Cerea - Le eccellenze lombarde", il concorso nazionale di cucina calda che si è svolto il 24 marzo a Bergamo. A distinguersi è stato Alessandro Versino, che ha conquistato il primo posto nella categoria main dish, ottenendo così uno dei riconoscimenti individuali più importanti della competizione.

Il risultato premia il lavoro di squadra portato avanti dagli studenti del Federico Albert, che hanno partecipato alla gara con una brigata composta da Alessandro Versino per la cucina, Pietro Bertolotti per il dessert e Luca Richiardi nel ruolo di sommelier. Una prova affrontata con impegno, preparazione e attenzione ai dettagli, in un contesto competitivo di livello nazionale che ha visto confrontarsi istituti alberghieri provenienti da diverse realtà italiane.

Il piatto presentato da Alessandro Versino, dal titolo "Dialogo", ha saputo valorizzare alcune delle più significative eccellenze del territorio lombardo. La preparazione, composta da trota IGP scottata con crema di asparago di Cantello, pera Mantovana IGP senapata e cialda di mais rosso, si è distinta per equilibrio, tecnica e capacità di raccontare il territorio attraverso ingredienti selezionati con attenzione. Tra gli ingredienti principali figurano infatti filetto di trota IGP, asparagi, patata, pera Mantovana IGP, senape in grani e farina di mais rosso.

Il concorso prevedeva la realizzazione di un piccolo menu composto da main course e dessert, con il relativo abbinamento del vino, e richiedeva agli studenti non solo competenze tecniche, ma anche capacità di presentazione e di racconto del proprio lavoro davanti alla giuria. Proprio in questa cornice, il Federico Albert ha saputo farsi apprezzare, ricevendo riconoscimenti e valutazioni molto positive per l'intera prova proposta.

Il riconoscimento ottenuto da Alessandro Versino conferma il valore del lavoro quotidiano svolto dall'istituto Albert nella formazione dei

propri studenti e rappresenta un segnale importante della qualità raggiunta dai ragazzi nei percorsi di cucina, pasticceria e sala.

z.bo.



INGRANAGGI CHE CONTANO

MOSTRA DI ANTICHI STRUMENTI DI CALCOLO

10 APRILE 2026
09:00-16:30

IIS PLANA
PIAZZA ROBILANT 5-TORINO



**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**



Da Pralormo a Favria, tulipani in fiore

È sbocciata la primavera e il nostro territorio offre luoghi fioriti davvero speciali.

Sabato 28 marzo è stata inaugurata la XXVI edizione di Messer Tulipano al Castello di Pralormo con la fioritura di oltre 130.000 tulipani e narcisi nel parco storico: tanti i Sindaci e gli amministratori del territorio al simbolico taglio del nastro. Per la Città metropolitana di Torino è intervenuto il consigliere delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero, presente anche il sindaco di Santena e consigliere metropolitano Roberto Ghio.

Messer Tulipano resta aperto fino a domenica 26 aprile, e tra le novità dell'edizione 2026 propone anche la mostra "Solo fiori" nell'Orangerie del castello, curata da Marcella Pralormo, storica dell'arte, curatrice e artista, in cui è possibile ammirare dipinti, carnet di viaggio e piccole sculture che raffigurano i fiori.

Sempre sabato 28 marzo la primavera è sbocciata anche in Canavese, a Favria, con il Villaggio dei Tulipani.

I campi dell'azienda agricola La Borgheisa si sono trasformati in un meraviglioso mare di oltre 250.000 tulipani, regalando ai visitatori uno spettacolo unico fatto di colori, profumi e natura.

Il Villaggio offre anche l'esperienza dell'autoraccolta, permettendo a grandi e piccoli di scegliere e portare a casa i

propri tulipani, vivendo un momento autentico a contatto con la terra e con il ciclo delle stagioni.

"Eventi come il Villaggio dei Tulipani mostrano quanto la valorizzazione del territorio e delle tradizioni possa creare momenti di bellezza e condivisione per tutta la comunità", ha dichiarato la consigliera della Città metropolitana di Torino Caterina Greco, presente all'inaugurazione.

z.bo.



La stagione dell'Ippodromo di Vinovo

A Pasquetta Torino diventa ancora una volta la casa dell'ippica europea, grazie al Gran Premio Costa Azzurra 2026 e al Derby dei 4 anni Anact Stakes + Gran Premio Città di Torino per maschi e femmine, patrocinati come sempre dalla Città metropolitana di Torino. Le tre corse sono inserite nel fitto programma della giornata, che inizierà alle 14,30, come sempre con ingresso gratuito e libero per tutti. La Pasquetta dell'Ippodromo di Vinovo è stata presentata ufficialmente lunedì 30 marzo, e a fare gli onori di casa è stato Guido Melzi d'Eril, presidente e amministratore delegato di Hippogroup Torinese, insieme al vicepresidente Alessandro Ferraris. Tra le autorità intervenute alla conferenza stampa, la Consigliera metropolitana delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico e al turismo Sonia Cambursano.

“Il Costa Azzurra ha 63 anni ma non li dimostra - ha spiegato Melzi d'Eril, visibilmente orgoglioso - e lo capiremo ancora una volta. Ci aspetta una giornata con tante corse importanti e si annuncia un'atmosfera frizzante. Ecco perché c'è grande attesa, anche per il confronto con i francesi. Il fatto che siano presenti cavalli di ottimo valore è un riconoscimento importante per il nostro lavoro”.

Il peso specifico di Torino nel mondo del trotto internazionale è stato sottolineato da Tamera Papiccio, vicepresidente dell'Unione Europea del Trotto e coordinatrice della Programmazione corse al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. “Non è un caso se lo scorso anno l'U.E.T. ha scelto Torino per il suo congresso e ha inserito il Costa Azzurra nel suo circuito principe. Qui si rispettano i tre criteri fondamentali che chiediamo oggi al mondo dell'ippica. C'è la consapevolezza del valore culturale e agricolo del cavallo anche come volano del territorio. C'è una selezione responsabile del cavallo trottatore con il rispetto della sua salute. E soprattutto c'è la massima attenzione al benessere del cavallo. Da Torino era partita nel 2025 la rivoluzione del frustino, da usare come

forma di comunicazione all'animale e non più come una forma di forzatura”.

La consigliera metropolitana Sonia Cambursano ha sottolineato il valore di Vinovo e della sua filiera nell'economia dell'area metropolitana: “Il nostro è un territorio di grandi e piccole eccellenze: come l'ippodromo, che ci permette di essere conosciuti e riconosciuti ovunque, e come gli allevamenti che si fanno apprezzare in tutto il mondo. La Provincia prima e la Città metropolitana ora sono sempre state vicine a questa realtà, perché apprezzano anche l'evoluzione e la maturità che HippoGroup ha saputo dare rinnovando la sua storia”.

Un anno fa il Costa Azzurra fu vinto da Dany Capar e Gabriele Gelormini, tornato profeta in patria dopo anni di eccellente lavoro in Francia. Ci saranno di nuovo entrambi, ma non insieme: Dany Capar sarà al via con il numero 3 ma con Alessandro Gocciadoro, mentre Gelormini sarà in sulky a Jabalpur, uno dei tre cavalli francesi attesissimi al via per una sfida tra due scuole



e due allevamenti che hanno scritto pagine legendarie nel trotto mondiale. Di primissimo piano anche il campo partenti dei due Derby dei 4 anni - ANACT Stakes+ / Gran Premio Città di Torino, che presentano tutto il meglio degli indigeni nostrani. Le corse si potranno seguire dal vivo e in diretta televisiva su EQUtv, disponibile sul canale 151 del Digitale Terrestre, sul 51 di Tivùsat e sul 220 di Sky.

PER UNA PASQUETTA FUORI PORTA ALL'IPPODROMO

Nel giorno di Pasquetta all'Ippodromo sarà possibile fare un giro di pista a bordo delle eleganti carrozze di Adamo Martin e Servizi in Carrozza, ma anche conoscere la storia dell'impianto e i suoi segreti nelle scuderie, insieme al gruppo di volontari dell'Associazione Scuderia da Campioni. Si potranno ammirare la mostra fotografica permanente e l'esposizione di acquerelli e pastelli dedicati al trotto "Un giorno all'Ippodromo di Vinovo" della ritrattista Giada Gaiotto. Nell'area antistante il parcheggio principale dell'Ippodromo sarà allestito un grande parco giochi, in cui i pony dell'Old Ranch Ferrero di Chivasso attenderanno i più piccoli per il battesimo della sella. Nell'area verde i bambini verranno coinvolti in giochi interattivi ed educativi in compagnia degli animatori del Circowow. Il Villaggio del Coniglio proporrà inoltre attività integrate con l'atmosfera delle corse. Nel parco giochi ci sarà la ricerca del coniglio pasquale basata su dinamiche cooperative, in cui i bambini collaboreranno per raggiungere l'obiettivo e vincere un premio finale. Nel laboratorio Uovo d'Arte i piccoli visitatori potranno dare sfogo alla fantasia, mentre nel laboratorio di piantumazione impareranno i segreti della terra, portando a casa come ricordo la loro piantina appena interrata. La Fiera del Coniglio, organizzata in collaborazione con l'ARCA-Associazione Allevatori Razze Cunicole Amatoriali, proporrà un percorso guidato e uno staff dedicato per scoprire esemplari di razze selezionate e le loro peculiarità: uno spazio pensato per sensibilizzare i più piccoli al rispetto degli animali da compagnia e alla cura responsabile, rafforzando il legame tra comunità e mondo animale. Tutte le informazioni per assistere alle gare e visitare l'Ippodromo sono reperibili negli account social e nel sito Internet

www.ippodromovinovo.it

m.fa.



Gli eventi sul territorio

I PALAZZI DELLE ISTITUZIONI SI APRONO ALLA CITTÀ

In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 2 giugno (festa della Repubblica italiana) e il 4 novembre (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), sei istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città.

L'evento è promosso dalla Città di Torino - Presidenza del Consiglio comunale e dalla Prefettura di Torino, con la collaborazione della Città metropolitana di Torino, di Turismo Torino e Provincia, del Ministero della Cultura, dei Musei Reali e dell'Archivio di Stato di Torino.

L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, inserita nel

nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita, la cui partenza è prevista dal Cortile d'Onore del palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, si snoderà attraverso le sue sale auliche: lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, per concludersi presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale che, eccezionalmente, aprirà le sue porte ai visitatori. Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Si sale al piano nobile attraverso lo Scalone d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele II all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno. È un'architettura di gusto eclettico, con una decorazione ispirata a modelli barocchi. Si entra nel grande Salone delle Guardie Svizzere, si attraversano numerose sale fastose tra cui quella del trono e quella del Consiglio, nella quale il 4 marzo 1848 fu siglato lo Statuto Albertino, per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di corte incaricato di dipingerne la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale, che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837, è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promosse insieme alla quadreria di Palazzo Madama, futura Galleria Sabauda, l'Accademia Albertina e la Biblioteca Reale. Al termine si percorre lo scalone alfieriano, che collega gli appartamenti reali con le costruzioni destinate alle Segreterie di Stato, agli Archivi di Corte e al Teatro. Si giunge al Palazzo delle ex Regie Segreterie di Stato, antica sede di ministeri sabaudi e, dal 1866, della Prefettura di Torino. Il percorso prevede la Galleria affacciata sui Giardini Re-



ali realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, che si apre in cima allo spettacolare scalone alfieriano, affrescata dal bolognese Pelagio Palagi durante la stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da Carlo Alberto. Un affaccio sull'infilata delle sale di rappresentanza, allestite sempre da Alfieri, affrescate da Francesco Gonin e arredate con i migliori pezzi provenienti dal mobiliere di Palazzo Reale e dalle Raccolte Civiche culminante nell'ufficio che fu di Camillo Benso Conte di Cavour, una piccola stanza dalle pareti blu, la più vicina a Palazzo Reale, rimasta intatta dai tempi della sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1861. Tante le curiosità, come la piccola porta segreta, alle spalle della sua scrivania, da dove si può raggiungere Palazzo Reale. Anche l'ufficio del Prefetto è aperto al pubblico.

Dalla galleria si passa all'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. Nel 1864 Torino non era più capitale. Gli intendenti delle Segreterie vennero sostituiti dai Prefetti ai quali fu collegato un Consiglio provinciale. L'ampia sala dedicata alle riunioni del Consiglio, con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana.

Dall'aula metropolitana si giunge all'Archivio di Stato, le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle "guardarobe" che circondano le stanze. Originariamente i Regi Archivi erano uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda: potevano accedervi solo il re, i suoi ministri e gli archivisti. Questa parte della visita termina con il passaggio attraverso lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dell'Archivio di Corte.

Informazioni e prenotazioni: www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni

AL VIA LA 31ª EDIZIONE DI CASTELLI APERTI

Il fascino della storia, la bellezza dell'arte e il patrimonio culturale del Piemonte tornano protagonisti con la nuova edizione di Castelli Aperti, l'attesa rassegna che, giunta alla sua



trentunesima edizione e in occasione delle festività pasquali, invita il pubblico a scoprire le più belle dimore storiche distribuite su tutto il territorio regionale.

Domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo segnano l'avvio della stagione 2026, offrendo a visitatori e turisti l'opportunità di vivere un viaggio unico tra castelli, ville, giardini, palazzi storici, torri, musei e residenze d'epoca. Un patrimonio diffuso che racconta secoli di storia, tradizioni e arte, immerso nei paesaggi suggestivi del Piemonte.

L'iniziativa, ormai consolidata e apprezzata a livello nazionale e internazionale, propone un ricco calendario di aperture, visite guidate, eventi culturali e attività pensate per tutte le età. Dalle colline del Monferrato alle Langhe, passando per il Canavese e il Biellese, ogni dimora custodisce storie affascinanti e tesori artistici pronti a essere scoperti.

Castelli Aperti è una rassegna patrocinata da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Cuneo e Città metropolitana di Torino.

Per chi desidera trascorrere le festività immerso nella storia e nella bellezza, il territorio metropolitano offre numerose aperture straordinarie. Ad Agliè, gli amanti della letteratura possono visitare il Meleto, la celebre Casa Museo di Guido Gozzano. La villa sarà accessibile sia a Pasqua che a Pasquetta, con orario 9-12,30 e 14-19.

Spostandosi verso Arignano, il Castello Quattro Torri propone uno "Speciale Pasquetta". Oltre alle visite guidate delle 11 e delle 15, gli ospiti avranno la possibilità di godersi il parco dalle 11 alle 17 per picnic e passeggiate. A Caravino, il maestoso Castello di Masino e

**CONCERTO PER IL 200°
DELL'ORGANO SERASSI DI FELETTO**

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta
Feletto (TO)

Sabato 11 aprile 2026
Ore 21




Organista:
M' Paolo Tarizzo

Musiche di J. Cabanilles, L. Couperin, J.S. Bach,
C.P.E. Bach, Padre Davide da Bergamo, V. Petrali

Evento organizzato dall'Associazione Organistica Del Canavese - ETS in collaborazione con Antichi Organi del Canavese e la Parrocchia di Feletto, con il supporto del Comune di Feletto e con i patrocini della Diocesi di Ivrea, della Città Metropolitana di Torino e dell'Associazione Giuseppe Serassi.



Regionale del Piemonte e il patrocinio della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, dell'Uncem, dell'Unione Montana Val Sangone e di Turismo Torino e provincia.

FELETTO FESTEGGIA I 200 ANNI DELL'ORGANO SERASSI

Il Comune di Feletto si prepara a celebrare un importante traguardo storico e culturale: il 200° anniversario dell'organo Serassi. Per l'occasione, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta ospiterà un concerto celebrativo d'eccezione.

L'appuntamento è fissato per sabato 11 aprile alle 21. Protagonista della serata sarà l'organista Paolo Tarizzo, che siederà alla consolle dello storico strumento per dar voce a un repertorio di grande spessore artistico.

La serata offrirà un viaggio nel tempo attraverso le note di grandi compositori, tra cui Cabanilles, Couperin, Johann Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach, Padre Davide da Bergamo e Petrali.

L'evento è organizzato dall'Associazione Organistica del Canavese, in stretta collabora-

Fili Sottili
2ª EDIZIONE
FESTIVAL DI ARTE SALUTE INCLUSIONE

13-18 APRILE 2026
CIRIÈ-LANZO
INGRESSO GRATUITO




LUNATHICA.IT

Con il contributo di:        

In collaborazione con:        

Organizzato da: 

zione con Antichi Organi del Canavese e la parrocchia di Feletto.

L'iniziativa vanta il supporto del Comune di Feletto e i patrocini della Diocesi di Ivrea, della Città metropolitana di Torino e dell'Associazione Giuseppe Serassi.

LUNATHICA PRESENTA FILI SOTTILI

Dal 13 al 18 aprile nei Comuni di Ciriè e Lanzo Torinese torna "Fili sottili - Festival di Arte, Salute e Inclusiones".

Un appuntamento innovativo a cura dell'associazione culturale I Lunatici giunto alla seconda edizione e nato per condividere esperienze artistiche e di teatro sociale, ma soprattutto un'occasione per riflettere insieme sui temi della salute mentale e della disabilità e su quali attività e azioni possano rendere la nostra società più inclusiva; temi a cui Lunathica (che coordina i diversi appuntamenti che compongono questo ricco cartellone di eventi) ha sempre prestato una particolare attenzione all'interno della sua programmazione.

Il festival in sei giorni offrirà spettacoli, convegni e dibattiti, workshop teatrali e laborato-

ri creativi, tutti a ingresso libero. Il cartellone si suddivide in due macro aree: una rivolta al pubblico e agli operatori con attività concentrate in Area Remmert a Cirié e una dedicata alle scuole (coinvolgendo studenti di varie fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori) con appuntamenti distribuiti tra il LanzoIncontra a Lanzo, Area Remmert e l'Istituto di Istruzione Statale "Tommaso D'Oria" a Cirié. In questo contesto si inseriscono gli interventi informativi a cura del Centro integrato per la prevenzione e il trattamento dei disturbi di personalità in adolescenza ed età adulta (DPAA) dell'ASLTO4 all'interno dell'Istituto D'Oria sullo sviluppo della personalità. Momenti, anche pratici, utili per fornire ai ragazzi elementi per coltivare la consapevolezza di sé e riconoscere i segnali del disagio al fine di prevenire l'insorgere di patologie. Tra gli spettacoli, assume un particolare significato "Porte, Ponti e Aquiloni" (18 aprile, ore 21), lavoro di teatro sociale integrato a cura di Mosaico Teatro, realizzato con il contributo della cooperativa sociale COESA e del C.I.S. di Cirié ed esito della proficua collaborazione di realtà differenti che hanno messo al servizio del progetto le rispettive competenze e inclinazioni per dar vita a un'opera corale. Alle 18 di sabato 18 aprile la cooperativa Domus Laetitia e l'associazione Arcipelago Patatrac propongono "Acqua - Specchio dei ricordi e dell'anima", un lavoro teatrale ispirato all'acqua come elemento identitario e simbolico realizzato da un gruppo integrato composto da persone adulte con disabilità e studenti degli istituti superiori del territorio biellese. Venerdì 17 aprile alle 18 va in scena "Di calcio d'amore e di altre sciocchezze", a cura de L'Asola di Govi, che narra con delicatezza e ironia una storia di fraternità e autismo. A seguire, alle 21,30, è la volta di "Racconti Onirici", reading letterario a cura di Emergenza Teatro, in collaborazione con Cooperativa Sociale Interactive e Asl TO4, ispirato ai "Sessanta Racconti" di Dino Buzzati: le vicende si immergono in una dimensione dove il reale sfuma nel mistero e anche le situazioni più banali rivelano risvolti tragicomici. Giovedì 16 al mattino a Cirié vanno in scena due spettacoli recitati da utenti e operatori dei centri diurni gestiti dalla cooperativa sociale Coesa: alle 10 "La

Partenza ore: 9:30 piazza Roma

Con il patrocinio di

43° CAMMINATA FRA I CILIEGI IN FIORE
DOMENICA 12 APRILE - PECETTO T.S.E.

PECETTO T.S.E. ◀◀
 CARREFOUR EXPRESS: VIA CIRCONVALLAZIONE, 11/18
 LA BOTTEGA SAN PIETRO: STRADA VALLE SAN PIETRO, 12
 LA ROSA BIANCO: VIA CIRCONVALLAZIONE, 11/11
 CA'E GIARDINE: VIA CIRCONVALLAZIONE, 11/19
 TABACCHERIA DI FONTANA SILVIA: VIA UMBERTO I, 37
 CLUB 77 SPORT VILLAGE: STRADA CHERI, 34
 ANGOLO DEL SOGLIO: VIA UMBERTO I, 59

SANTENA ◀◀
 CARTOLERIA TOSCO: VIA CAVOUR 81

CAMBIANO ◀◀
 BSC BATTERY: VIA NAZIONALE, 92/A
 TUTTO CASA SAS DI SANIN A. E C.: CORSO G. USA, 41

VALLE SAUGLIO ◀◀
 IL TABACCO DI VALLE DI NAPOLITANO: VIA UMBERTO I, 35

PINO T.S.E. ◀◀
 LA COCCA MATTA: VIA ROMA, 79

VILLASTELLONE ◀◀
 CARTOLERIA CESARE PAVESE: VIA COSSOLO, 81

TORINO ◀◀
 JOLLYSPORT: VIA NIZZA, 81-83

MONCALIERI ◀◀
 CARTOLIBRERIA OMNIA: STRADA GENOVA, 79
 LA BAITA SPORT: CORSO ROMA, 48

CHIERI ◀◀
 VALBO PARAFARMACIA: VIA CESARE BATTISTI, 1
 CARTOLIBRERIA DEUNA: VIA PALAZZO DI CITTÀ, 4
 TUTTO CAPSULE CHIERI: VIA ROMA, 19

MAGLIETTA OMAGGIO PER I PRIMI 2300 ISCRITTI*

12€ ADULTI GRATIS BAMBINI 0-10 ANNI

acquisti online: prolocopecetto.it

Lungo il percorso troverai 5 punti ristoro con snack e bevande per ricaricarti!
 Per info: 339.3553852 - info@prolocopecetto.it
 L'evento si terrà con qualsiasi condizione meteo

Chiusura iscrizioni ore: 10:00
Riapertura strade ore: 13.30

PUNTI DI ISCRIZIONE

scatola", nato da un laboratorio di "Teatrino delle Ombre" svolto al centro diurno L'Elfo di Lanzo, e alle 11 "Il Regno di Non-Dove", a cura della compagnia I Brillanti Commedianti, nato all'interno del percorso teatrale del centro diurno Cascina Nuova di Borgaro Torinese. Il Festival propone anche convegni, dibattiti, workshop e laboratori teatrali creativi. Il programma completo su www.lunathica.it

A PECETTO LA CAMMINATA TRA I CILIEGI IN FIORE

Pecetto ripropone per domenica 12 aprile la tradizionale Camminata tra i Ciliegi in Fiore. La 43ª edizione, organizzata dalla Proloco Pecettese in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, offrirà a chi vive in città l'occasione per trascorrere una giornata all'insegna della natura, del benessere e della riscoperta del fascino del paesaggio locale fuori porta, tra i colori e i profumi della primavera. Sarà possibile partecipare alla Camminata tra le 9,30 e le 13,30, percorrendo strade costeggiate dai ciliegi in fiore a partire dal centro di Pecetto. Il percorso ad anello di circa 8 km

inizia e termina in piazza Roma, sale fino alla borgata Rosero, scende su strada Ciattalina e prosegue nelle strade Virana, Valle San Pietro e Valle Sauglio. Per i partecipanti che indossano il pettorale sono previsti 5 punti di ristoro con cioccolata, fette biscottate con marmellata, dolci confezionati, panini, frutta e tè. L'iniziativa è aperta a tutti e il costo dell'iscrizione è di 12 euro; gratuito per bambini e bambine da 0 a 10 anni. Ai primi 2300 iscritti verrà consegnata in omaggio la maglietta dell'evento. Inoltre sono previste premiazioni con prodotti del territorio. Per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'evento, sarà predisposta la chiusura totale al traffico veicolare delle vie interessate.

Per informazioni si può scrivere a info@prolocopecetto.it o chiamare i numeri telefonici 011-8608781 o 3393553852.

AGRICOLTURA, ZOOTECNIA E CULTURA A CASELETTE

Domenica 12 aprile a Caselette agricoltura, zootecnia e cultura si fonderanno in un interessante mix in occasione della Fiera di San Giorgio e della Mostra regionale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, sarà anticipata sabato 11 alle 21 dall'asta delle vitelle Pezzate Rosse di alto valore genetico, in programma nel piazzale degli Alpini intitolato a Sandro Dogliotti, dove si potrà anche cenare con la prelibata carne della razza protagonista della manifestazione. La fiera si aprirà domenica 12 alle 9,30 e proporrà una mostra della meccanizzazione agricola, con l'esposizione di trattori, attrezzature e prodotti del settore primario. I prodotti a km 0 saranno proposti dalle aziende aderenti al circuito "Campagna Amica" della Coldiretti. La fiera storica di San Giorgio si aprirà alle 10 nell'area La Piota, dove sarà possibile pranzare tra le 12 e le 14. L'ottava edizione della Mostra regionale di bovini di razza Pezzata Rossa Italiana inizierà alle 11, con l'organizzazione curata dall'ARA, l'Associazione Regionale Allevatori, che proporrà la sfilata e la valutazione morfologica dei capi in concorso a cura del giudice ufficiale. Le premiazioni dei capi sono in programma alle 14,30. Non

COMUNE DI CASELETTE

FIERA DI SAN GIORGIO

SABATO e DOMENICA 11-12 APRILE 2026

SABATO 11 APRILE
Piazzale degli alpini Sandro Dogliotti
Ore 21,00
Asta di vitelle di Pezzata Rossa di alto valore genetico
Musica & cibo con prodotti di Pezzata Rossa

DOMENICA 12 APRILE
MOSTRA MERCATÒ E COMMERCIO BOVINI
Ore 9,30 Apertura Fiera con la partecipazione del Corpo Musicale
Ore 10,00 Apertura Fiera storica di S. Giorgio presso area La Piota.
Ore 11,00 Apertura Mostra Regionale dei Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana.
Ore 11,30 Tiro alla fune per bimbi
Ore 12,00 - 14,00 Pranzo presso l'area La Piota.
Ore 14,30 Premiazione Fiera San Giorgio
Ore 15,00 2ª edizione "Tiro con la fune" presso l'area La Piota.
Ore 14,30 - 18,00 Apertura "Villa Romana" e "Oasi Naturalistica"
Ore 18,30 Chiusura Fiera. Soggerà cena presso un ristorante locale a cura dei coltivatori di Caselette.

MOSTRA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA CON ESPOSIZIONE DI TRATTORI, ATTREZZATURE NUOVE E D'EPOCA
Nel corso della manifestazione sono previsti intrattenimenti musicali e giochi per bambini oltre ad una partecipativa esposizione di stand e bancarelle a cura di artigiani e commercianti di questi vici.
Le prenotazioni per la consueta sagra organizzata dai Cultivatori di Caselette potranno essere richieste al Sig. Carlo 338.965901.

Per la Commissione Agricoltura e Fiera
Consigliere delegato RIGOLETTI Roberto

Il Sindaco BANCHIERI Pasquale

in alpi

10ª Mostra vegetale della PEZZATA ROSSA ITALIANA
Oltre a prodotti di alto valore genetico, la fiera è una delle più belle del territorio.

Mercato agricolo PRODOTTI KM 0
con premiazione di prodotti di qualità del territorio della "Campagna Amica".

STREET FOOD DI VARIO GENERE

mancheranno intrattenimenti musicali, giochi per bambini e una dimostrazione di caseificazione. La fiera e la mostra zootecnica si chiuderanno alle 18,30 e in serata i coltivatori di Caselette si ritroveranno per la cena in un ristorante locale, con prenotazione al numero telefonico 338-9656901.

Sul versante culturale, di particolare interesse la possibilità di visitare nel pomeriggio, tra le 14,30 e le 18, la Villa Romana di Caselette e l'area naturalistica di Primavalle. Le visite ai resti delle ville romane di Caselette e Almese si svolgono da aprile ad ottobre, sono gratuite e sono condotte da un archeologo supportato dai volontari dell'associazione ArCA-Arte, Archeologia e cultura ad Almese, con il patrocinio dei Comuni di Almese e Caselette, in collaborazione con Fondazione Magnetto, Finder spa, Valle di Susa Tesori d'arte e cultura alpina e Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino. Le visite propongono un'immersione nell'archeologia per conoscere la storia e la cultura locali nel contesto della romanità in Valle di Susa. Le ville di Almese e Caselette,



risalenti al I secolo dopo Cristo, sono tra i più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte. Tutte le informazioni per prenotare le visite sono disponibili nel sito Internet www.arcalmese.it

LA MARATONA ALPINA DI VAL DELLA TORRE TORNA IL 12 APRILE

L'appuntamento è fissato per domenica 12 aprile, giorno della sedicesima edizione della Maratona Alpina di Val della Torre, una classica del calendario offroad piemontese e non solo. È una gara amata dal movimento trail, come testimoniato dai numeri delle passate edizioni, ma dal 2024 la cerchia di aficionados si è ampliata, grazie al lancio del nuovo percorso da 11 km, pensato per chi non ama le competizioni, ma vuole sentirsi comunque coinvolto in quella che è una vera e propria festa nella natura, magari partecipando insieme ai propri amici a 4 zampe.

La Maratona Alpina è una manifestazione organizzata dall'associazione Sportinsieme che si ispira ai valori di solidarietà e rispetto per la natura. Il percorso, mai banale e a tratti

molto tecnico, offre scorci panoramici unici sulla pianura di Torino. Percorrendo le tracce della civiltà contadina e della recente storia, il tracciato raggiunge il Colle del Lys con il suo Museo della Resistenza e prosegue verso il santuario della Madonna Della Bassa.

I percorsi classici della manifestazione sono la maratona, con i suoi 42 km e un dislivello positivo di 2.600 metri, e la mezza maratona di 22 km, con 1.550 metri di dislivello. Per i meno allenati, come detto, c'è il Trail non competitivo di 11 km, con 350 metri di dislivello. La maratona e la mezza maratona prevedono la partenza alle 8 dal palazzetto dello sport di Val della Torre, ma ovviamente il ritrovo dei concorrenti inizia ben prima, a partire dalle 6,30, mentre il briefing con le indicazioni sul percorso è alle 7,30. La Mezza Maratona Alpina prevede i primi 4,5 km su strada per giungere fino alla chiesa del capoluogo. Qui si abbandona la strada e si prende un sentiero tra boschi e natura selvaggia con bellissimi scorci panoramici su Torino. Il percorso raggiunge l'altezza massima al Colle della Lunella, per poi scendere fino al Col del Lys, luogo

di arrivo. È un percorso pensato anche per chi si è da poco accostato al mondo trail; va comunque prestata attenzione per alcuni brevi tratti di pietraia formati da grandi massi. Il tracciato principale ricalca quello della mezza maratona fino al Col del Lys, da dove inizia la scalata al punto più alto del percorso, il Monte Arpone. Si corre sulla cresta montuosa che divide la Val Casternone, la Valle di Susa e quella di Viù, su di un tracciato impegnativo e adatto a escursionisti esperti; un percorso che ha appena il 3% di asfalto e che raggiunge una quota massima di 1.601 metri. La gara non competitiva prevede il ritrovo dei partecipanti alle 8 e la partenza alle 9,30.

Per informazioni si può consultare il sito Internet dell'associazione Sportinsieme alla pagina www.sportinsieme.net/wp/maratonalpina2026/

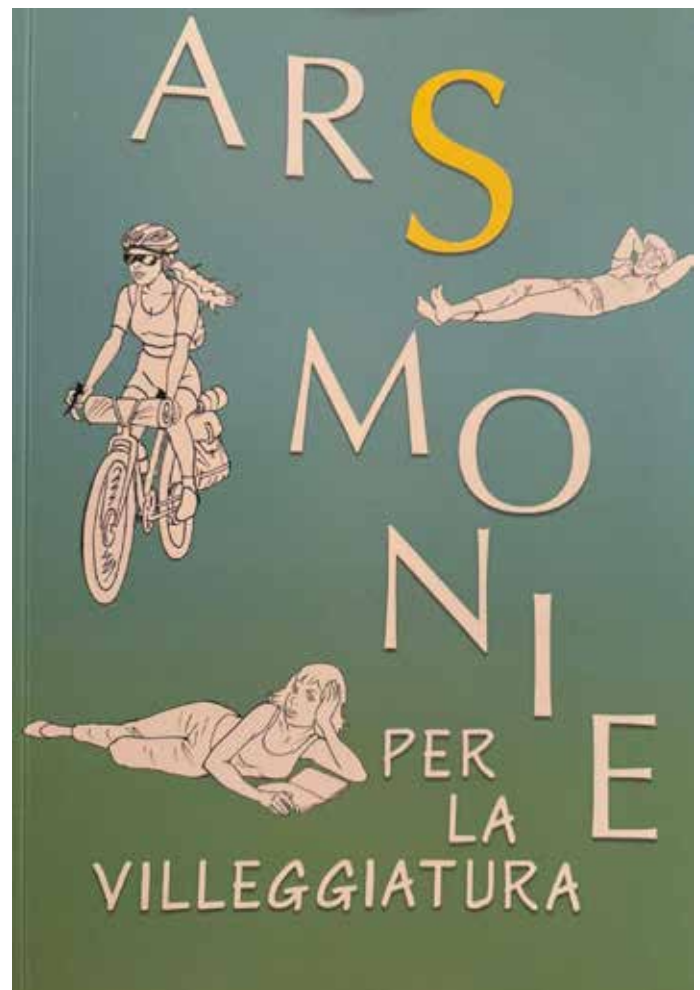
UN FUMETTO PER RISCOPRIRE LE VALLI DI VIÙ E RUBIANA

Ar(s)monie è un progetto di valorizzazione del territorio di Viù e Di Rubiana per rilanciare l'antica vocazione turistica di questi luoghi, richiamandosi ai grandi del passato che vi venivano a villeggiare e che i promotori chiamano gli "spiriti guida": Dino Campana, Benedetto Croce, Guido Gozzano, Giacomo Puccini, Eleonora Duse, fino a Francesco Tabusso.

I risultati della prima edizione sono stati presentati sabato 28 marzo al Polo del '900 di Torino dalla sindaca di Viù Daniela Majrano e dagli altri partner: Comune di Rubiana, Pro Loco di Viù, Ars Rubiana, Associazione Art d'els Alp di Niquidetto di Viù e Associazione Meridiana nel Bosco di Rubiana.

Il progetto mette a sistema le risorse naturali e culturali presenti in zona aprendo la strada a una forma di turismo slow che valorizza e arricchisce il territorio: nel programma della stagione appena conclusa sono stati inseriti laboratori artistici, serate teatrali, attività sportive come arrampicata e mountain bike, osservazione delle stelle, momenti dedicati ai bambini, escursioni guidate alla scoperta del territorio e dei personaggi che hanno lasciato tracce tangibili della loro presenza, tra cui i partigiani protagonisti della Guerra di Liberazione.

Tutte attività che saranno riproposte e incrementate - si parla già di laboratori di arte circense e di street dance - nella prossima edizio-



ne di "Ar(s)monie", che è già a buon punto nella preparazione.

Nella sua fase conclusiva, il progetto è stato sintetizzato in un simpatico e colorato fumetto, frutto di un laboratorio guidato da Marco D'Aponte, che è stato presentato al pubblico nell'incontro del 28 marzo.

"Ar(s)monie" è tra i vincitori del bando "Territori in luce" della Compagnia di San Paolo e il prossimo anno si aggiungerà alla compagine dei finanziatori la Fondazione Crt.

*A cura di
Cesare Bellocchio,
Michele Fassinotti
e Anna Randone*



Città di Nichelino



Tavolo della Pace



INSIEME OSIAMO LA
PACE
istruzione, no distruzione



L'Amministrazione
Comunale

Sabato 11 aprile 2026
VI Edizione della
Marcia della Pace



ore 14.30

Ritrovo in Piazza Camandona, corteo con arrivo in Piazza G. Di Vittorio.
Interventi, letture degli studenti delle scuole nichelinesi e musica.

Con il patrocinio di



www.comune.nichelino.to.it



Città di Nichelino



[comune.nichelino](https://www.instagram.com/comune.nichelino)

Settimane della Scienza, aperta la call

È ufficialmente aperta la call per aderire alla nuova edizione delle Settimane della Scienza organizzate anche quest'anno dall'Associazione CentroScienza Onlus.

La rassegna si svolgerà prevalentemente nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Il progetto coinvolge, ogni anno, enti e realtà del territorio impegnati nella ricerca e nella promozione della cultura scientifica. La rete che si crea e il calendario condiviso rappresentano il cuore pulsante

dell'iniziativa, offrendo un'importante occasione di dialogo e scambio tra la comunità scientifica e cittadini e cittadine di tutte le età.

Come per le precedenti edizioni, gli enti, le istituzioni, le associazioni interessate ad aderire, dovranno comunicare la propria partecipazione segnalando le attività in programma per i mesi di maggio e giugno (mostre, porte aperte e visite guidate, caffè scientifici, conferenze, dibattiti, workshop, passeggiate scientifiche e/o culturali, labora-

tori itineranti) compilando il form online disponibile alla pagina <https://www.centroscienza.it/post.php?id=702> entro mercoledì 22 aprile. La partecipazione alle Settimane della Scienza consentirà di inserire le attività all'interno del programma della manifestazione che sarà promosso sui siti Internet, canali social, circuito GTT, newsletter settimanale, manifesti, flyer e locandine.

Tutte le informazioni su come aderire sono disponibili su www.centroscienza.it

Denise Di Gianni



Vivi Pomaretto
2026
PRILE

Vivi Pomaretto



PRO LOCO
 POMARETTO

POMARETTO

IMPIANTI SPORTIVI PALATENDA RISCALDATO

MANIFESTAZIONI DI BENEFICENZA
 a favore dell'ospitalità nelle famiglie
 di 15 bambini/e Ucraini /e
 nei mesi di aprile e maggio



PROGRAMMA dal 10 al 19 APRILE

dalle ore 19:00
APERI SPRITZ e SERATA DJ
 con **TUTTI A 90**
 a cura dei giovani di Pomaretto

venerdì
10

ore 20:30
**"SINO DÛ BERGÛ DÛ
 LA VAL SANMARTIN"**
 con l'orchestra di **AURELIO SEIMANDI**

sabato
11

ore 12:30
**SAGRA DEI GNOCCHI
 INCLUSIVI NON STOP**

ore 15:00
 Registrazione della trasmissione
 televisiva **CAMPANILI IN FESTA**
 di **PRIMA ANTENNA TV**
 presentano **LA RICCIA e IL GALLO**
 con la partecipazione del gruppo
I GIUVU D'NA VOLTA

domenica
12

ore 19:00
DISTRIBUZIONE GNOCCHI A GO... GO

ore 20:45
CONCERTO con "I LOU CE-LHA"
 musica rock folk occitana

**Serata Benefica
 UNITI NELLO SPORT**

ore 18:00
 Ritrovo e iscrizioni alla
Camminata LUDICO-MOTORIA
 lungo le vie di Pomaretto

ore 18:30 **Partenza**

ore 19:00
DISTRIBUZIONE PASTA-PARTY

ore 21:00

INTERVENTI DEI PROTAGONISTI DELLO SPORT

venerdì
17

dalle ore 19:30
SAGRA DEL PLIN NON STOP

ore 21:30
CONCERTO con "LOU TAPAGE"

ore 20:45 - Tempio Valdese di Pomaretto
CONCERTO con "CORAL CANTEMUS"
 DI MONTEVIDEO diretta da Maria Inés Curutchet

sabato
18

dalle ore 21:00
**ENRICO RUGGERI in...
 MUSICA e PAROLE**
 biglietto ingresso € 25,00

domenica
19

Tutte le manifestazioni sono specificate con locandine dedicate e su **VIVI POMARETTO**

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:

